

N. 21

Da pubblicare all'Albo Sindacale

**Risorse per il contratto istruzione e ricerca:
siamo ben lontani da annunci e intese.**

Ad oggi le anticipazioni sull'impostazione della legge di bilancio consentono di ipotizzare, per il rinnovo del contratto del comparto Istruzione e Ricerca, incrementi stipendiali che a fatica raggiungerebbero gli 80 euro, per di più spalmati nel triennio contrattuale.

Siamo dunque ben lontani dalle affermazioni ripetutamente rilasciate dal ministro Fioramonti, e soprattutto dagli impegni assunti esplicitamente in intesa che lo stesso presidente del Consiglio ha direttamente firmato.

A partire dall'Intesa di Palazzo Chigi del 24 aprile, e in tutte le sedi di confronto tuttora in atto col MIUR, l'obiettivo di una complessiva e significativa rivalutazione degli stipendi del personale della scuola, dell'Università e della Ricerca è stato più volte ribadito come precisa priorità da assumere in previsione del rinnovo del contratto.

I segnali che si colgono vanno in tutt'altra direzione e ciò determina una situazione inammissibile. Non si può assumere l'impegno di avviare un percorso di avvicinamento delle retribuzioni del comparto alla media di quelle europee e poi disattenderlo così clamorosamente nei fatti, come avverrebbe se si confermassero le anticipazioni diffuse sui media.

I tavoli di confronto aperti al MIUR diventano a questo punto la sede di un immediato chiarimento, di cui sarà dato conto al personale che rappresentiamo, **pronti se sarà necessario ad assumere le opportune iniziative di mobilitazione.**



**Al Miur è stata sottoscritta l'Intesa
che risolve la partita relativa alla risoluzione dei contratti
derivante dall'applicazione delle sentenze della Giustizia Amministrativa.**

In sostanza, si tratta della proroga delle disposizioni già previste nel Decreto Dignità (87/2018): i contratti di assunzione a tempo indeterminato con la clausola risolutiva interessati dalle sentenze verranno trasformati in contratti a tempo determinato al 30/06. Stesso trattamento sarà applicato ai contatti a tempo determinato con clausola risolutiva. In questo modo viene garantita, anche per l'anno scolastico 2019/20, la necessaria continuità didattica.

Vengono inoltre garantiti i diritti dei docenti utilmente collocati nelle varie graduatorie e scavalcati dai docenti assunti con riserva.

Questa soluzione, rivendicata dalla Cisl Scuola fin dal maggio scorso, finalmente trova il giusto riconoscimento. Ancora una volta, una intesa sindacale riesce ad individuare una soluzione che, assicurando le necessarie tutele per i lavoratori precari, garantisce condizioni ottimali per lo svolgimento dell'attività scolastica, scongiurando il rischio di un diffuso e ricorrente avvicendamento dei docenti in corso d'anno.

DIPLOMATI
MAGISTRALI

**Supporto alle Istituzioni scolastiche
nell'utilizzo del Bilancio Integrato Scuole (BIS)**

La Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie (DGRUF) per supportare e fornire assistenza alle Istituzioni scolastiche nell'utilizzo del nuovo applicativo per la gestione della contabilità, denominato "Bilancio Integrato Scuole" – BIS, ha messo a disposizione una apposita linea telefonica che sarà attiva a partire dal giorno 15 ottobre p.v.

In particolare, sarà possibile richiedere assistenza chiamando i numeri 06-58493925, 06-58492709 dal Lunedì al Venerdì dalle 9:30 alle 16:00.

In aggiunta a detta linea telefonica, si ricorda che in caso di quesiti volti ad approfondire aspetti di natura amministrativo-contabile, è comunque possibile richiedere assistenza scrivendo all'Help Desk Amministrativo Contabile, accedendo al seguente link: <https://miurjb14.pubblica.istruzione.it/hdac/indexcontesti>, mentre per tutte le questioni di natura tecnica è possibile contattare il Service Desk al seguente numero verde 800 903 080.

**BILANCIO
INTEGRATO**